





a"
, 59/2005 c e. messa in in Località
sul Bollettino Ufficiale one Calabria _ del

di Crotone, con allegata richiesta di aumentare il quantitativo annuo per lo stoccaggio dei rifiuti

VISTA la proposta di modifica al Piano di monitoraggio e controlle prot. nº 623 del 23/02/2010, che sostituisce integralmente quello allegato al D.D.G. n. 1041 del 10/02/2010, presentato dall' ArpaCal di Crotone allo serivente Dipartimento ed acquisito agli atti al prot. n. 3703 del

RITENUTO opportuno, per tutto quanto predetto e considerato, sostituire il Piano di Monitoraggio (Allegato 2) al decreto D.D.G. nº 1041 del 10/02/2010 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale si sensi del D.f.gs. 59/2005 alla Ditta Salvaguardia Ambientale S.p.a., per l'impianto in oggetto; DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

L'Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo- composto da 28 pagine fronte-retro - con timbro del Dipartimento Ambiente - Regione Calabria riportante lo stemma della Regione Calabria) al D.D.G. nº 1041 dei 10/02/2010 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione (ategrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 alla Ditta Salvaguardia Ambientale S.p.a per il "Centro di stoccaggio, deposito preliminare, messa in riserva e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non" ubicata in Località Passovecchio del Comune di Crotone, è sostituito dal nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo (composto da 31 pagine fronte-retro - con timbro del Dipartimento Ambiente - Regione Calabria riportante lo stemma della Regione Calabria), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

avverso il presente atto è possibile propurre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del

 copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Ditta Salvaguardia Ambientale S.p.a., al Comune di Crotone, alla Provincia di Crotone, all'ASP di Crotone, al Dipartimento Arpacal di Crotone ed all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale; Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

II. DIRIGENTE DI SETTORE DOTT.SSA G. ROSANNA SQUILL'ACIOTI

IL DIRIGENTE GENERALE DOTT, CHAEPPE GRAZIANO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 28/04/2007 con la quale sono state conferite al Dott. Giuseppe Graziano le finizioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente";

VISTO il D.D.G. n.10216 del 28/07/2008 con il quale è stato assegnato ad interim il Settore n.3 alla dott.ssa Grazia Rosanna Squillacioti;

VISTA la D.G.R. nº 2661 del 21.06.1999 recante " Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ud oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE -D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le

funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) c richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i., in particolare il D.Lgs. n. 4/2008 e s.m. e i.; VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 "Regolamento regionale delle procedure di

Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali" e s.m. e i.:

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA-VA -IPPC;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta Salvaguardia Ambientale S.p.a. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale in Crotone - S.S. 106 - Loc. Passovecchio, ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 10660 del 01/10/07 relativa ad un "Centro di stoccaggio, depasito preliminare, messa in riserva e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non" ubicato in Località Passovecchio del Comune

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ditta: Salvaguardia Ambientale S.p.a.

Impianto: Centro di stoccaggio, deposito preliminare, messa in riserva e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non

Ubicazione impianto: S.S. 106 - Località Passovecchio - Crotone

Sede legale: S.S. 106 - Località Passovecchio - Crotone

Codice IPPC: 5.1 "Implanti per l'eliminatione o il ricapero di rifiuti pericolost, della lista di cui all'art. 1. paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegni II A e II B (operazioni R 1. R 5. R 6, R 8 c R 9) della diventiva 73/43/CEE e nella direttivo 73/43/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1973, concernente l'eliminazione degli oli usuti, con capacità di olire 10 tomellate al giorno. Plano di Monitoraggio e Controllo al sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE refebrava alla prevenzione e riduzione Integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'esercizio dell'implanto di stoccaggio di rifiuti pericolos, di proprietà di SALVAGUARDIA AMBIENTALE S.P.A.; sito in, via E. Mattel Loc. Passovecchio CAP 88900 Crotone

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'ublizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisti controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febtrois 2005, il Pisno di Monitoraggio controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della veritca di conformità dell'eserctois dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'autorizzazione.

- Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:
 - raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES:
 - raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli implanti di trattamento e smaltimento;
 - raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
 - verifica della buona gestione dell'impianto;
 - verifica delle prestazioni delle MTD adottate;

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

(Ancorché tipico aggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredore il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore).

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svoigimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto d del presente Plano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS,)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Materiale assorbente	In casi di sversamenti accidentali di liquidi	solido	All'occorrenza	· litri	Registrazione trasmesso a mezzo posta
		<u> </u>			

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale	Modalità di	Punto di misura e	Modalità di registrazione
	controllato	controllo	frequenza	e trasmissione
Messa in riserva e stoccaggio rifiuti	Rottami ferrosi ed apparecchiature elettriche (rilevatori di fumi, gas	portatile radiometrico	Ad ogni conferimento	Registrazione cartaceo solo nel caso si ha riscontro positivo e trasmesso a mezzo posta

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipelogia	Punto di prefievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Aequa industriale	Rete consortile	2 identifica zione del punto di misura sulla planimetr ia rete idrica	Antincendio, lavaggio automezzi	Contatore annuale	m³	Cartaceo e trasmesso a mezzo postale
Acqua potabile	Rete consortile	I identifica zione del punto di misura sulla planimetr ia rete idrica	Iglenico sanitario	Contatore annuale	m ³	Cartaceo e trasmesso a mezzo postale

di Crotone					
	H ₂ SO ₄ libe	ro ·	i		
	(come 50 ₄	3		:	
	COD				
	BOD ₅				
	Solfiti com	e			
	SO ₃	- I	İ		
	Cloruri (CI))			
	Floruri (F)		-		
	Fosfati				
	Fe				
	Mn				
	Fe + Mn m	nax			
	As	-			
	Cd				
	Ca				
	Hq				
	Pb				
	Se				
	Zn		<u>i</u>		
	Al				
	Solidi sosp	esi			
	Solidi				
	sedimental	bili			
	Residuo a				
	105°				
	colore				
	temperatu	ra			
	Tromperato	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			
Punto	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di	Azioni di
emissione	e/o fase	(incertezza)		registrazione e	ARPA
Elillasione	e, o ruac	(meerceas)		trasmissione	APAT
Punto di	pН	APAT-IRSA	annuale	Certificato di analisi	Partecipazio
scarico acque	P	CNR29/2003 2060;	Unit of the last o	: Commond di analisi	ne
nere alla rete		G. W. C. S. C.		I	autocontrolli
del consorzio					e/o
per il nucleo		!		i	campioname
di		1			nti e analisi
industrializzaz					ron

emissione	e/o fase	(incertezza)		registrazione e trasmissione	ARPA
Punto di scarico acque nere alla rete del consorzio per il nucleo di industrializzaz ione di Crotone	pH	APAT-IRSA CNR29/2003 2060;	annuale	Certificato di analisi	Partecipazio ne autocontrolli e/o campioname nti e analisi con frequenza annuale
	H ₂ SO ₄ libero (come SO ₄)	APAT-IRSA CNR29/2003 4020	annuale	Certificato di analisi	I.C.S.
7	COD	APAT-IRSA CNR29/2003 5130;	annuale	Certificato di analisi	I.C.S.
100	BOD5	APAT-IRSA CNR29/2003 5120; STANDAR METHOS 20 EDIZIONE 1998 APHA N5210D	annuale	l Certificato di analisi	I.C.S.
	Solfiti come SO3	APAT-IRSA CNR29/2003 4150; APAT-IRSA CNR29/2003 4130A;	annuaie	Certificato di analisi	I.C.S.
	Cloruri (Cl)	APAT-IRSA CNR29/2003 4020	annuale	Certificato di analisi	I.C.S.
	Floruri (F)	APAT-IRSA	annuaie	Certificato di analisi	I.C.S.

	29/2003 2090 B		
Solidi sedimenta	APAT-IRSA CNR 29/2003 2090; APAT-IRSA CNR 29/2003 2090C	annuale	Certificato di analisi I I.C.S.
colore	APAT-IRSA CNR 29/2003 2020	annuale	Certificato di analisi I.C.S.
temperatu	a APAT-IRSA CNR : 29/2003 2100	annuale	Certificato di analisi I.C.S.

I primi carque millimetri di acqua meteoriche vergono raccolte nelle vasche in c.a. interrate. Il livello dell'acqui ad quiete vasche viene controllato di un operatore periodiciamente in finizione anche della frequenza delle precipitazioni. Mediante autoespurgo le acque, dopo essere state campionate e caratterizzate all'inizio del primo conferimento vergono prefevate e conferte presso diono impiento di trattamente. Pertanto difficilmente in tale vasche il livello dell'acqua reggiunge quello massimo della sua capacità. Tuttavia in caso di procipitazioni eccezionali le acque di prima pisogui evonoro trattenute all'interno della vasche mentre le acque di seconda pisogla si riversano sempre nelle vasche di prima pisogia nelle quali quando il viello dell'acqui anggiunge quello massimo della sua capacità. Fecqua mediante una condotta possi in corrispondiezza del livello massimo della capacità della vasca vicen convogliata nella rete delle acque bianche del consortio per li muode di rivolatori iniziatriziazzione di Crotone

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

-	Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controlio	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
П	N.A					

3.1.7 - Rumore

(Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerandio che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella sequente)

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Trituratore	Area lavorazione ingombranti	Rumore generato dal trituratore durante il suo funzionamento	biennale	
Press Bonfiglioli	Area lavorazione ingombranti	Rumore generato dalla pressa durante il suo funzionamento	biennale	
Ventilatore e condotte di aspirazione e mandata	All'interno dell'edificio in cui è installato l'impianto di selezione e cernita	Rumore generato sia dall'urto delle bottiglie di plastica aspirate con le pale del ventilatore che	biennale	

Attività	Rifiuti	Modalità di	Punto di	Modalità di	Azioni di
	controllati	controllo e di	misura e	registrazione e	ARPA
	(Codice CER)	analisi	frequenza	trasmissione	APAT
Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti	Tutti quelli che sono presenti in autorizzazione 4976 del 26/10/2006 e che stati conferiti all'impianto e che risultano dal formulari e/o registri di carico e scarico	Visivo e mediante Caratterizzazione analtica per ogni tipologia raggruppta identificata dallo stesso codice CER: classificazione del rifiuto ai sensi della D.lgs. 152/06 classificazione del rifiuto ai sensi della D.lgs. 03/06/05 "criteri di ammissibilità in discarica" classificazione del rifiuto ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s,m,i. per il recupero dei rifiut on pericolosi	annuale	carico e scarico/formulari	Verifiche risultanz e analitich e e controlli docume ntali con cadenza annuale

Per quanto concerne i RAEE, batterie al piombo, i prodotti chimici inutilizzati e/o scaduti di cui si conosce la composizione mediante fornitura di scheda tecnica e di sicurezza e i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata dai Comuni (identificati dai CER: 200101, 150101, 150106, 150107, 200307) in ingresso all'impianto non sono previste caratterizzazioni e analisi chimiche.

I rifluti provenienti direttamente dai produttori possono accedere all'impianto di stoccaggio mediante compilazione di una scheda descrittiva sulla quale devono essere indicate le caratteristiche, la provenienza del rifiuto e gli eventuali inquinanti presenti oppure una certificazione analitica.

Tabella C1	4 - Controll	o rifiuti prodoti	ti .		
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e ! di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Selezione e cernita dei rifiuti	191212	D1-D15	Visivo e mediante caratterizzazione analitica: classificazione del rifiuto ai sensi della D.lgs. 152/06 -classificazione del rifiuto ai sensi del D.M. 03/08/05 "criteri di ammissibilità	Registro di carico e scarico/formulari	Verifiche risultanze analitiche e controlli documental con cadenza annuale

	rifiuto ai sensi	i documental
	della D.lgs. 152/06	con
	-classificazione del	cadenza
	rifiuto al sensi	annuale
	del D.M. 03/08/05	
	"criteri di	ı
1	ammissibilità !	
	in discarica	

Per tutti i rifiuti prodotti non classificati e al momento non prevedibili, ma che si possono in futuro generare dall'attività, si applicheranno le norme specifiche per settore e saranno trasmessi i documenti relativi ai controli all'Ente competente.

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 - Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni Arpa
A38 – A30– A32-A28- A31	pH		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza
	Conducibilità		semestrale	Rapporto di analisi , trasmesso a mezzo postale	annuale Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
A OSWANIA PA	Ammoniaca		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
	Manganese,Sol fati		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo	Partecipa zione

	i - :			analisi
	į į			con
				frequenza
	į			annuale
	Arsenico	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
			trasmesso a mezzo	zione
			postale	autocontr
				olli e/o
		ł		campiona
		1	1	menti e
			I	analisi
	!	1		con
	I		i	frequenza
				: annuale
	Cadmio	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	!		trasmesso a mezzo	zione
			postale	autocontr
				olli e/o
		1		campiona
!	į !			menti e
			į.	analisi
		i	1	con
				frequenza
1	1	!	1	annuale
	Cobalto	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
			trasmesso a mezzo	zione
		ì	postale	autocontr
:			1	ı olli e/o
İ		:	:	campiona
	!	i	i	menti e
!				analisi
		ļ.		COD
			1	frequenza
		1		annuale
		1	1	annuale
h	Cromo VI e	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	totale	!	trasmesso a mezzo	
		i	postale	autocontr
!		1	11ABRIA	olli e/o
			Carmonia .	campiona
		1	部 造	menti e
		ĺ		analisi
		, \	J. *** /\$/	con
L			10	

,					
l	Rame		semestrale		Partecipa
				trasmesso a mezzo	zione
		!		postale	autocontr
					olli e/o
					campiona
					menti e
					analisi
: !		i			COD
i		1			frequenza
					annuale
					annuale
	Selenio		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
		1		trasmesso a mezzo	zione
				postale	autocontr
				P-0-10-10	olli e/o
					campiona
		i			menti e
					analisi
					con
					frequenza
					annuale
	Tallio		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
:	100		Semicad and	trasmesso a mezzo	zione
1				postale	autocontr
				postale	olli e/o
					campiona
				!	menti e
					analisi
			:	1	con
					frequenza
1	į				annuale
-	Zinco		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	21100		Schlestiale	trasmesso a mezzo	i zione
					autocontr
				postale	
				16 N	olli e/o
				F 1	campiona
				0	menti e
				12	analisi
	İ			Company of the second	con
			ł	1	frequenza
					annuale
	Fluoruri		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	HOUTON		J.C.I.I.C.J.G.B.C	trasmesso a mezzo	zione
				diaminesso di Mezzo	ZIONE

					campiona menti e analisi con frequenza annuale
i	Composti organici policiclici aromatici		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
	Composti organici Alifatici clorurati cancerogeni e non	(ile	semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
	Composti organici Alifatici alogenati cancerogeni		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
	Nitrobenzeni		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e

				frequenza
				annuale
		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	Acrilammide	Schlesdale	trasmesso a mezzo	zione
		,	postale	autocontr i
	. 1		: postare	olli e/o
	!	i		campiona
	' I			mentie i
	1			analisi
	l I	l .		con
	i 1	1		frequenza
				annuale
	1			i
	Idrocarburi	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
İ	totali	İ	trasmesso a mezzo	zione
		1	postale	autocentr
1	1			olli e/o
1		i		campiona
				menti e
				analisi
ļ			:	con
1	: 1	1		frequenza
		I		annuale
	I Acido Ftalico	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	Acido I talico	1	trasmesso a mezzo	zione
		İ	postale	autocontr
		1		olli e/o
!		1	1	campiona
I	1	1	1	menti e
		ļ		analisi
	1	1	1	con
				frequenza
		1	1	annuale
	Amianto	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
i	i		trasmesso a mezzo	
			postale	autocontr
1		1		olli e/o
		1	1	campiona
ļ	1			menti e
	.	1	2000	analisi
	· ·		A A	con
		1	1/3/ 1. 19	frequenza
			<u> </u>	annuale
			(T)	

Nastro	Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
trasportatore	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
TN.122.0.00A	manutenzione	manutenzione	
Nastro	Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
trasportatore	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
TN.125.0.00A	manutenzione	manutenzione	
Nastro	Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
trasportatore	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
TN.126.0.00A	manutenzione	. manutenzione	
Nastro	Quelio previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
trasportatore	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
TT.028.0.00A	manutenzione	manutenzione	
Nastro	Ouello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
trasportatore	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
TT.029.0.00A	manutenzione	manutenzione	!
Pressa Mac 105	Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
110330 1100 144	manuale uso e	manuale uso e	i sistema gestione infrastrutture
	manutenzione	manutenzione	_
Deferrizzatore	Ouello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
D1.0.00	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
D1.0.00	manutenzione	manutenzione	•
Ventilatore	Quello previsto dal	Ouella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
centrifugo SPM	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
640	manutenzione	manutenzione	1
Gruppo	Quello previsto dal	. Ouella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
elettrogeno GE	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
G03581	manutenzione	manutenzione	
Gruppo	Ouello previsto dal	Quella prevista dal	. Cartaceo per quelli previsti da
elettrogeno GE	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
G03582	manutenzione	manutenzione	_
Filtro a ciclone F1	Quello previsto dal	Ouella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
Thu b a cicloric 11	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
	manutenzione	I manutenzione	1
Filtro a manica F2	Ouello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
FILLIO a marrica (2	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastruttur
	manutenzione	manutenzione	,
Separatore	Quello previsto dal	Quella prevista dal	. Cartaceo per quelli previsti da
alluminio SEP.0	manuale uso e	. manuale uso e	sistema gestione infrastruttur
alluminio SEP.U	manutenzione	manutenzione	Sistema gesaurie initrasa sicar
	Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
Trituratore	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastruttur
Terminetor	manuale uso e manutenzione	manutenzione	Sisteria gestione ilinastratta
TRIT.181041	Ouello previsto dal	. Ouella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
Vaglio rotante	manuale uso e	manuale uso e	sistema gestione infrastruttur
V.R.1		manutenzione	sistema gestione initiaso uttor
	manutenzione	Ouella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti da
Nastro	Quello previsto dal	manuale uso e	sistema gestione infrastruttur
trasportatore TN.1	manuale uso e		
	manutenzione	manutenzione	100 - 100 -
			137.

Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Campionamento e analisi scarichi idrici	 annuale 	acqua	5
Campionamento e analisi rifluti	annuale	- rifiuti	In funzione delle diverse tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto e produti dell'attività dell'attività dello stesso e comunque una volta l'anno per clascuna tipologia in ingresso o prodotta dell'attività
Campionamento e analisi suolo (acque di falda)	annuale per i piezometri A38, A32 semestrale per il piezometro A30 fino al rispetto degli all'adeguamenti alle BAT proposti dall'azienda	acque sotterraner	
Rifevazione rumore	 biennale 	rumore	3

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste del presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le segueno attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adecumento della durata di un anna

Taballa D2 - Attività a carico dell'ente di controllo

Tabella D3 – Attività	a carico dell'ente d	controllo	7000 A
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE	TOTALE INTERVENTI NEL
L	<u> </u>	INTERESSATA E NUMERO DI	PERIODO DI VALIDITA DEL
			76 - 1104

	previste dal Decreto legislativo
Costo verifiche 1 Arpacal	18/02/2005, N.59 D.M. 24/04/2008 Inerenti le tariffe
	previste dal Decreto legislativo 18/02/2005, N.59

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella sequente.

Tabella F1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
N.A.		

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2	Gestione sist	emi di mon	itoraggio in o	continuo		
Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazion e (frequenza)	Sistema alternativ o In caso di guasti	Metodo calibrazion e sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione trasmissione dati
pН						-
conducibiltà						
ammoniaca						
I	i					·

Il sistema di monitoraggio con i metodi di calibrazione e freguenza saranno predisposti entro 6 mesi con relativo quaderno di registrazione che sarà sottoposto all'Ente di Controllo per l'approvazione.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DELIDATE

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel sequito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Esemplo. Il gestore dovrebbe impegnarsi a conservare su idoneo supporto inform risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno ... anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Per fase si intende in fase di avvio o di arresto o a regime, specificando le condizioni per produzioni differenziate.

Nella Modalità specificare come viene effettuato il controllo, con quali strumenti e se con sistemi computerizzati.

 Tabella C17: si intendono interventi di manutenzione periodica a frequenza prestabilita. Da compilare almeno per gli impianti individuati nella tabella C16.

Responsabilità nell'esecuzione del piano

14. In tabella D1 riportare i soggetti coinvolti nel plano, specificandone in calce i rispettivi ruoli.

15. Tabelle D2 e D3: riportare in sintesi oli adempirenti previsti nel piano e la loro frequenza, specificando il numero di interventi nel'acco dello diuria dell'audoria ne l'esecutore (in proprio, a cairco di società terre contraent), dis parte dell'Autorità di controllo). Inserire anche i controllo straordinar relativo fallo verifica degli adequamenti alle MTD in cosso d'interval.

15. Per il punto 4.3 (costi per la componente dei plano a carico dell'autorità di controllo), prevedere la componente dei plano a carico dell'autorità di controllo), prevedere la compilatione di luna tabella per opin anno solare, a partre dal rilascio dell'autoritzazione. Le tariffe unitare sono riportate sul tariffario per le prestazioni connesse la califoria sistentarie e di controllo per gli impanti PPC di cui a specifico decreto ministrativa di minimitaria dei minimi

Manutenzione e calibrazione

17. La balella EZ va riempita per ogal strumento di rilevamento in continuo per il montoraggio delle emissioni in acquie o nie per gil abri strumenti di controli in nontinuo per il quali sia prevista une fose di calibizzone. Alla riga Sistema di montoraggio in continuo, indicare parametro, pincipio di missua, identificativo strumento.

Alla riga Sistema alternativo in caso di guasti, indicare principio di misura, identificativo strumento.

Alla riga Metodo utilizzato per lo I.A.R., indicare il metodo utilizzato e il riferimento temporale della durata della misura. L'Indice di Accurdezza Relativo (I.A.R.) si ricava per confronto tra i dati del sistema in continuo e i dati ricavati con sistemi alternativi nella stessa postazione di misura e contemporaneamente.

Comunicazione dei risultati

18. 6.1 - Validazione dal. Riportare per i dali raccolti da strumenti in continuo, le procedure di validazione dei dati (sempre per i dati emissivi, ove possibile per i dati di processo), le procedure di identificazione e gestione dei dati anomali e gli interventi prevedi nei caso si verifichino, le mondalità di attivorzione della processo di misura attennativa.

19. 6.2.1. Specificare come e dove sono conservati i risultati del monitoraggio. Il gestore dovrebbe impegnarsi a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno. ... anni.

20. 6.2.2. Riportare, eventualmente articolate nelle singole fasi, frequenza e modalità di invio dei dati e delle relazioni di sintesi all'Autorità Competente e agli altri soggetti previsti nell'arto autorizzativo.

E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda:

- la diffusione periodica di rapporti ambientali:
- la comunicazione periodica a mezzo stampa locale;
- la distribuzione di materiale informativo:
- l'apertura degli impianti per le visite del pubblico;
- la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto;
- disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o internet



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ditta: Salvaguardia Ambientale S.p.a.

Impianto: Centro di stoccaggio, deposito preliminare, messa in riserva e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non

Ubicazione impianto: S.S. 106 - Località Passovecchio - Crotone

Sede legale: S.S. 106 - Località Passovecchio - Crotune

Codice IPPC: 5.1 "Impianti per l'eliminatione o il ricupero di rifini pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della divestiva 91/689/CEE quali definit negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 3, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75442/CEE e nella direttiva 75/43/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usast, con capacità di cultro 10 innellate al giorno.

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi dei decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'impuinamento" (GU n. 93 del 224-2005 Supplemento Ordinario n.72), per l'esercito dell'implanto di stoccaggio di rifiuti pericolosi, di proprietà di SALYAGUARDIA AMBIENTALE S.P.A., sito h, via E. Mattei Loc. Passoveccino CAP 88900 Crotone

Il presente Plano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recanta: "Emanazione di linea guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori texniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decrebo legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della venfica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata suddetta.

- Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di sequito:
 - raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
 - raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità del rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
 - raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito:
 - verifica della buona gestione dell'impianto; verifica delle prestazioni delle MTD adottate;
 - ...;

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

(Ancorché típico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero correctare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore).

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEI PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitorraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manuterazione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitorraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

Tabella C1 - Materie prime

Codice (CAS,)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Nateriale assorbente	In casi di sversamenti accidentali di liquidi	solido	All'occorrenza	litri	Registrazione trasmesso a mezzo posta

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale	Modalità di	Punto di misura e	Modalità di registrazione
	controllato	controllo	frequenza	e trasmissione
Messa in riserva e stoccaggio rifiuti	Rottami ferrosi ed apparecchiature elettriche (rilevatori di fumi, gas cromatografo)	portatile radiometrico	Ad ogni conferimento	Registrazione cartaceo solo nel caso si ha riscontro positivo e trasmesso a mezzo posta

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua industriale	Rete consortile	2 identifica zione del punto di misura sulla planimetr ia rete idrica	Antincendio, lavaggio automezzi	Contatore annuale	m ³	Cartaceo e trasmesso a mezzo postale
Acqua potabile	Rete consortile	identifica zione del punto di misura sulla planimetr ia rete Idrica	Igienico sanitario	Contatore annuale	m³	Cartaceo e trasmesso a mezzo postale

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	polveri		annuale	Rapporto analisi Trasmissione a mezzo fax	Partecipazio ne autocontrolli e/o campioname
E2 Punto di emissione delle polveri provenienti da) trituratore (in servizio entro un anno da) rilascio	polveri		annuale	Rapporto analisi Trasmissione a mezzo fax	Partecipazio ne autocontrolli e/o campioname

La Salvaguardia Ambientale S.p.A. dispone di due gruppi elettrogeni alimentati a gasolo avente ciascuno potenza nominale di 220 Kw. Essi vengono utilizzati per la produzione di energia elettrica in servizio di energiane. Le emissioni generati di questi gruppi elettrogeni avendo una potenza inferiore ad 1 MW sono classificati di emissione atmosferira poco significative al sensi del dei D.P.R. 25/07/91.

Tabella C7 - Sistemi di trattamento polveri

OPunto amissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
<i>5</i> 1	Filtro a maniche	Una volta ai mese	Stato delle maniche, funzionamento delle elettrovalvole e le connessioni del vari	visivo	Cartaceo e trasmissione a mezzo fax
	! 		elementi del circuito ad aria compressa		ŀ

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto per la selezione della carta – cartone	Concentrate allo scarico	Lavorazione all'interno del capannone	analisi	annuale	Certificato di analisi a mezzo fax
Impianto per la selezione degli ingombranti	Concentrate sulla tramoggia di carico del trituratore e sul nastro di scarico	Nebulizzazione dell'acqua sulla tramoggia di carico del trituratore e sul nastro di scarico; realizzazione di: a) una conestura	analisi	annuale	Certificato di analisi a mezzo fax

di Crotone		
	H ₂ 5O ₄ libero	
	(come SO ₄)	
	COD	
	BOD ₄	
	Solfiti come	
	SO ₃	
	Cloruri (Cl)	
	Floruri (F)	
	Fosfati	
	Fe	
	Mn	
	Fe + Mn max	
	As	
	Ca -	
	Ca	
	Ho	
	Pb	
	Se	-
	Zn	
	Al	
	Solidi sospesi	
	Solidi	
	sedimentabili	
	Residuo a	
	105°	
	colore	
	temperatura	

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Punto di scarico acque nere alla rete del consorzio per il nucleo di industrializzaz ione di Crotone	рН	APAT-IRSA CNR29/2003 2060;	annuale	Certificato di analisi	Partecipazio ne autocontroll e/o campioname nti e analisi con frequenza
or ottoric	H ₂ SO ₄ libero (come SO ₄)	APAT-IRSA CNR29/2003 4020	annuale	Certificato di analisi	annuale I.C.S.
7	COD	APAT-IRSA CNR29/2003 5130;	annuale	Certificato di analisi	I.C.S.
ON P	BOD5	APAT-IRSA CNR29/2003 5120; STANDAR METHOS 20 EDIZIONE 1998 APHA NS210D	annuale	Certificato di analisi	I.C.S.
	Solfiti come 503	APAT-IRSA CNR29/2003 4150; APAT-IRSA CNR29/2003 4130A;	annuale	Certificato di analisi	I.C.S.
	Cloruri (CI)	APAT-IR5A CNR29/2003 4020	аплиаве	Certificato di analisi	I.C.5.
	Floruri (F)	APAT-IRSA	annuale	Certificato di analisi	1.C.S.

	29/2003 2090 B		
Solidi sedimentabili	APAT-IRSA CNR 29/2003 2090; APAT-IRSA CNR 29/2003 2090C	annuale	Certificato di anglisi T.C.S.
colore	APAT-IRSA CNR 29/2003 2020	annuale	Certificato di analisi I.C.S.
temperatura	APAT-IRSA CNR 29/2003 2100	annuale	Certificato di analisi I.C.S.

I primi chique milimetri di acqua metenriche veragnor accolte nelle vasche in c.a. interrate. Il livele dell'acqua di queste vasche viene controllato de un operatore periodicamente in finazione anne della frequenta delle precipitazioni. Mediante autoessurgo le acque, dopo essere state campionate e caratterizabe all'inizio del primo conferimento veragno prefesente e conferite presso sionno impiato di trattarianto. Pertanto difficimente in tale vasche il livello dell'acqua reggiunge quello massimo della sua capacità. Trottava in caso di precipitazioni eccesionali le acque di prima piogogia vergono tratteruta differento della vasche mentre le acque di seconda piogoja si riversano sempre nelle vasche di prima piogogia neile quali quando il livello dell'acqua reggiunge quello massimo della sua capacità. Faqua mediante qui ne condotta posta in corrispondenza del livello massimo della capacità della vasca viene convogiata nella rete delle acque blanche del consorzio per il nucleo di industrializzazione di Crotone.

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
N.A					

3.1.7 – Rumore

(Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gii esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento suranno concordate tra acienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente)

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Trituratore	Area lavorazione ingombranti	Rumore generato dal trituratore durante il suo funzionamento	biennale	
Press Bonfiglioli	Area lavorazione ingombranti	Rumore generato dalla pressa durante il suo funzionamento	biennale	
Ventilatore e condotte di aspirazione e mandata	All'interno dell'edificio in cui è installato l'impianto di selezione e	Rumore generato sia dall'urto delle bottiglie di plastica aspirate con le pale del	biennale	

Attività	Riffuti	Modalità di	Punto di	Modalità di	Azioni di
	controllati	controllo e di	misura e	registrazione e	ARPA
	(Codice CER)	analisi	frequenza	trasmissione	APAT
Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti	Tutti quelli che sono presenti in autorizzazione 4976 del 26/10/2006 e che stati conferiti all'mpianto e che risultano dai formulari e/o registri di carico e scarico	Visivo e mediante caratterizzazione analitica per ogni tipologia raggruppata identificata dallo stesso codice CER: classificazione del rifiuto ai sensi della D.lgs. 152/06 dassificazione del rifiuto ai sensi della D.lgs. 03/08/05 "cnteri di ammissibilità in discarica" classificazione del rifiuto ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i, per il recupero dei rifiuti non pericolosi	annuale	Registro di carico e scarico/formulari	Verifiche risultanz e analitich e e controlli docume ntali con cadenza annuale

Per quento concerne i RAEE, hatterie al pionto, i prodetti chimidi institizzati etci scaduti di cui di conosce la composizione mediante fornitura di schedat teorico e di sicurezza e i rinitati unbani provenimi di araccolta differenziata dai Comuni (identificati dai CER: 200.00, 150.00, 150.00, 150.00, 150.00, 200.00); in igresso all'impolanto non sono previste caratterizzazioni e anualisi diminiche.

I rifluti provenienti direttamente dai produttori possono accedere all'impianto di stoccaggio mediante compliazione di una scheda descrittiva sulla quale devono essere indicate le caratteristiche, la provenienza del rifluto e gli eventuali inquinanti presenti oppure una certificazione analitica.

		o rifiuti prodot			
Altività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Selezione e cernita del rifiuti	191212	D1-D15	Visivo e mediante caratterizzazione analticia: classificazione del rifiuto ai sensi della D.Jgs. 152/06 -classificazione del rifiuto ai sensi del D.M. 03/08/05 "criteri di ammissibilità	Registro di carico e scarico/formulari	Verifiche risultanze analitiche e controlli documentali con cadenza annuale

	rifiuto ai sensi della D.Igs. 152/06 -classificazione del rifiuto ai sensi del D.M. 03/08/05 "criteri di ammissibilità in discarica	documentali con cadenza annuale
--	--	--

Per tutti i rifiuti prodotti non classificati e al momento non prevedibili, ma che si possono in futuro generare dall'attività, si applicheranno le norme specifiche per settore e saranno trasmessi i documenti relativi ai controlli all'Ente competente.

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 - Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni Arpa
A38 – A30– A32-A28- A31	pH		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza
	Conducibilità		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	annuale Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza
A DUNANTO	Ammoniaca		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	annuale Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
	Manganese,Sol fati		semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo	Partecipa zione

	ī :		T	
	İ			analisi
	1			con
	1	i		frequenza
	į		i	annuale
	Arsenico	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
			trasmesso a mezzo	zione
	ı İ		¹ postale	autocontr
	'	1		olli e/o
		İ		campiona
	1		I	menti e
				analisi
				con
				frequenza
	: I	1	:	annuale
	Cadmin		L	.i
	Caumo	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
	!	İ	trasmesso a mezzo	zione
	i i	1	postale	autocontr
				olli e/o
				campiona
	İ			menti e
	!			analisi
	!			con
				frequenza
				annuale
	Cobalto	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
		į	trasmesso a mezzo	zione
1	I		postale	autocontr
				alli e/o
			i	campiona
	i	İ		menti e
				analisi
				con
:		Í		frequenza
		1		annuale
	Cromo VI e	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
1	totale		trasmesso a mezzo	zione
i			postale	autocontr
	'		l'	olli e/o
1	1	/	CALABRIA	campiona
		/8	/ <u>"</u>	menti e
	I	1 (2)		analisi
ľ	į	(.	No. 12	сол
			· · · · · · · ·	-20
			Car and	

			_	
Rame	9	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
'		!	trasmesso a mezzo	zione
' i	1		postale	autocontr
1				olli e/o
	!			campiona
1	1	1		menti e
				analisi
		1	!	con
	i		i	frequenza
				annuale
				armuale
Selen	io	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
'		i	trasmesso a mezzo	zione
1 :			postale	autocontr
1			1	olli e/o
. 1		1		campiona
	1			menti e
1	I			analisi .
		ŀ		con
'	•			frequenza
	Į.	1		
		i	i	annuale
Tallio		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
i	I	1	trasmesso a mezzo	zione
	1	1	postale	autocontr
			1.	olli e/o
1	!	1	1	campiona
l 1				menti e
			!	analisi
!	1	i	I	con
				frequenza
		1		annuale
			i	armuale
Zinco		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
l .]	trasmesso a mezzo	zione i
'			postale	autocontr
!			Z 1 3x	alli e/o
1			V:	campiona
			0	menti e
		'	189	analisi
	-		35	con
			(10 Am)	frequenza
!				annuale i
Fluorur	1	semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
			trasmesso a mezzo :	zione

				campiona
	1	1		menti e
1	!		1	analisi
1		1		con
1	1	!		freguenza
1	i	i	1	annuale
Composti		semestrale	Rapporto di analisi	
organici		. Semesti die	trasmesso a mezzo	Partecipa
policiclici			Dostale	
aromatici			postale	autocontr
	1	1	1	olli e/o
	1	İ	i	campiona
		1		menti e
!	i	1	I	analisi
. i		1		con
!	i			frequenza
		1		annuale
Composti		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
organici Alifatici	1	1	trasmesso a mezzo	zione
clorurati	!	1	postale	autocontr
cancerogeni e		1		olli e/o
non	1	1		campiona
	1. 7.9			menti e
i i	10/19	7. SA	1	analisi .
	1 2	i a		con
	1	1. 1.	1	frequenza
1	1	N. W. Will	I	annuale
Composti	-	202		
organici		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
Alifatici			trasmesso a mezzo	zione
alogenati		1	postale	autocontr
cancerogeni		I	1	olli e/o
i		1		campiona
1				menti e
!	!			analisi
			İ	con
	I			frequenza
				annuale
Nitrobenzeni		semestrale	Rapporto di analisi	Partecipa
			trasmesso a mezzo	zione
ļ			postale	autocontr I
1	i			olli e/o
	1	İ	ľ	
i	! .		I	menti e
	·			писпы е

			frequenza annuale
Acrilammide	semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
[drocarburi totali	semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
Acido Ftalico	semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale
Amianto	semestrale	Rapporto di analisi trasmesso a mezzo postale	Partecipa zione autocontr olli e/o campiona menti e analisi con frequenza annuale

Nastro Tri.125.0.00A Nastro Trasportatore Tri.125.0.00A Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Tri.125.0.00A Nastro Trasportatore Tri.125.0.00A Nastro Nastro Nastro Nastro Trasportatore Tri.125.0.00A Nastro Trasportatore Tri.125.0.00A Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Nastro Deferrizzatore Deferrizzatore Opuello previsto dal Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Manuale uso e manutenzione Manuale uso e	L March	10 %		
TN.122.0.00A manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione del trasportatore del trasportatore trasportatore del trasportato	Nastro	Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
Nastro trasportatore TN.125.0.00A (Quello previsto dal manuale uso e manutenzione) Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Nastro TN.125.0.00A (Quello previsto dal manuale uso e manutenzione) Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Pressa Mac 105 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Pressa Mac 105 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Pressa Mac 105 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e ma				sistema gestione infrastrutture
trasportatore Th.125.000A Mastro Nastro Nastro Th.256.00A Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Mastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Mastro Nastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Th.256.00A Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Mastro Th.256.00A Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Mastro Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Pritro a ciclone F1 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Pritro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale u				
TNL125.0.00A manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione de manutenzione				Cartaceo per quelli previsti dal
Nastro Tribusione Separatore Guello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello previsto dal manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Oguello pre				sistema gestione infrastrutture
trasportatore manuferzione manu				<u></u>
TN.125.0.00A manutenzione Quella prevista dal manuale uso e manutenzione Manutenzio				Cartaceo per quelli previsti dal
Nastro Trituratore				sistema gestione infrastrutture
trasportatore manuterzione de l'acceptatore de l'acceptat				<u> </u>
TT.028.0.00A manutenzione manute				Cartaceo per quelli previsti dal
Nastro Triburatore				sistema gestione infrastrutture
trasportatore Tri 209.0.00 Manuale uso e manutenzione Pressa Mac 105 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Deferrizzatore Opuello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Offundo del manuale uso e manutenzione Offundo Grupp				
randuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Ventilatore centrifugo SPM manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a ciclone F1 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenz				Cartaceo per quelli previsti dal
Pressa Mac 105 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Deferrizzatore Di Deferrizzatore Di Deferrizzatore Di Deferrizzatore Deferrizza				sistema gestione infrastrutture
manuale uso e manuterzione Deferrizzatore Deferriz				
manuale uso e manuternzione manuale uso e manuternzione Quello previsto dal manuale uso e	Pressa Mac 105			Cartaceo per quelli previsti dal
Deferrizzatore Deferrizzatore Ducilio previsto dal Ducilio previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Piltro a ciclone F1 Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Quello previsto dal manuale uso e manuterzion				sistema gestione infrastrutture
DI.0.00 manuale uso e manuterzione manuterzione del manuale uso e manuterzione manuterzione manuterzione del manuale uso e m				
Ventilatore de manuferzione de manuferzione de manuferzione de manuferzione de manuferzione de manuferzione de manuferzione de manuferzione del manuferzione de			Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
Ventilatore centrifugo SPM dello previsto dal manuale uso e manutenzione del trogeno GE dello previsto dal manuale uso e manutenzione del trogeno GE dello previsto dal manuale uso e manutenzione del trogeno GE dello previsto dal manuale uso e manutenzione del trogeno GE dello previsto dal manuale uso e manutenzione del tribo a ciclone F1 Quello previsto dal manuale uso e manutenzione del manuale uso e manutenzione del manuale uso e manutenzione del manuale uso e manutenzione del manuale uso e manutenzione dello dello previsto dal manuale uso e manutenzione dello dello previsto dal manuale uso e manutenzione dello dello previsto dal manuale uso e manutenzione dello	D1.0.00		manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
centrifugo SPM manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione delettrogeno GE (G358) Quello previsto dal manuale uso e manuterzione delettrogeno GE (G358) Quello previsto dal manuale uso e manuterzione (G3580) Quello previsto dal manuale uso e manuterzione (G3580) Quello previsto dal manuale uso e manuterzione (G3580) Quello previsto dal manuale uso e manuterzione (G3580) Quello previsto dal manuale uso			manutenzione	
centrugo SPM manuale uso e manutenzione del trogeno GE (203591 manuale uso e manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (203592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (203592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (203592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione delettrogeno GE (200592 manutenzione) quello previsto dal manuale uso e manutenzione (2006) previsto dal manu				Cartaceo per quelli previsti dal
Gruppo (Guello previsto dal manuale uso e manuterzione) Filtro a ciclone F1 Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Separatore Auditorio Previsto dal manuale uso e manuterzione Separatore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Vaglio rotante Vaglio rotante Vaglio previsto dal manuale uso e manuterzione Trituratore Trituratore Augusti Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Trituratore Trituratore Augusti Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Trituratore Augusti Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Trituratore Augusti Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Trituratore Augusti Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Trituratore Augusti Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Month Cattacco per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manuterzione e manu			manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
elettrogeno GE Gruppo G				January and George
manuale uso e manuterzione del manuale uso e delle uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manuale uso e delle uso e manuterzione del manuale uso e manuterzione del manua			Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
Gruppo Quello previsto dal manuale uso e manuterzione man			manuale uso e	Sistema gestione infrastrutture
elettrogeno GE co3582 manutarizione manuale uso e manuternzione di manuale uso e manuternzione priltro a ciclone F1 Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manuternzione priltro a manufernzione manuternzione manuternzione manuternzione manuternzione priltro a manufernzione manuternzione di manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione previsto dal manuale uso e manuternzione quello			manutenzione	S -
manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione manuterzione Quello previsto dal manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione quello previsto dal manuale uso e manuterzione quello previsto dal cartaceo per quelli previsti dal cartaceo per q			, Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
Custage Cartaceo per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previ			manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
manuale uso e manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione del fullo previsto dal manuale uso e manuterzione manute			manutenzione	January State C
manuale uso e manutergione manuale uso e manutergione manutergione previsto dal manuale uso e manutergione y dello previsto da	Filtro a ciclone F1		Quella prevista da!	Cartaçeo per quelli previsti dal
Filtro a manica F2 Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Alguelia prevista dal manuale uso e manuterzione Alguminio SEP.0 manuale uso e manuterzione Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Trituratore Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Marcia de manuale uso e manuterzione Vaglio rotante V.R.1 Marcia de manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e menuterzione Quello previsto dal manuale uso e menuterzione Quello previsto dal manuale uso e menuterzione Nastro Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Marcia del Cartaceo per quelli previsti dal sistema gestione infrastrutture Cartaceo per quelli previsti dal sistema gestione infrastrutture Cartaceo per quelli previsti dal cartaceo per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e menuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Marcia del Cartaceo per quelli previsti dal cartaceo per quelli previsti dal cartaceo per quelli previsti dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Quello previsto dal manuale uso e manuterzione Marcia del Cartaceo per quelli previsti dal cartaceo per	ļ		manuale uso e	sistema gestione infrastrutture
manuale uso e manuterzione d'uello previsto dal manuale uso e manuterzione d'uello previsto d'uello previsto dal manuale uso e manuterzione d'uello previsto d'uell				
manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione guello previsto dal manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e manuterzione di manuale uso e disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disterna gestione infrastrutture disternatione dister	Filtro a manica F2			Cartaceo per quelli previsti dal
Separatore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione manuale uso e manutenzione manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione manutenzione manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal trasportatore TN.1 manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e infrastrutture manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal rasportatore TN.1 manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal rasportatore TN.1 manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal rasportatore TN.1 manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal rasportatore TN.1 manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal rasportatore TN.1 manuale uso e sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti dal cartaceo per quelli previsti dal sistema gestione infrastrutture del cartaceo per quelli previsti da	1		manuale uso e	sistema destione infrastrutture
alluminio SEP.0 manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e e sistema gestione infrastrutture manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e sistema gestione infrastrutture del manuale uso e e manutenzione quello previsto dal manuale uso e e sistema gestione infrastrutture e manutenzione quello previsto dal manuale uso e e manutenzione quello previsto dal manuale uso e e manutenzione quello previsto dal manuale uso e e manutenzione quello previsto dal manuale uso e e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manut			manutenzione	1
adumimo SEP.U manuale uso e manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuale uso e manuterzione manuterzione manuale uso e manuterzione infrastrutture manuterzione manuterzione manuterzione del cartaceo per quelli previsti dal trasportatore TN.1			Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
Trituratore Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e di manuale uso e sistema gestione infrastrutture manutenzione (artaceo per quelli previsti dal trasportatore TN.1	alluminio SEP.0	manuale uso e	manuale uso e	sistema pestione infrastrutturo
Terminetor manuale uso e sistema gestione infrastrutture usportatore TN.1			manutenzione	
Terminetor manuale uso e disterma gestione infrastruture del trasportatore TN.1			Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previsti dal
VAglio rotante Quello previsto dal V.R.1 manuale uso e manutenzione Quello previsto dal manuale uso e manutenzione quello previsto dal vrasportatore TN.1 manuale uso e manutenzione quello previsto dal vrasportatore TN.1 manuale uso e manutenzione quello previsto dal manuale uso e sistema gestione infrastrutture della prevista dal manuale uso e sistema gestione infrastrutture.		manuale uso e		. Sistema destinne infractruttura
V.R.1 manuale uso e manutenzione manuale uso e manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione manutenzione del cartaceo per quelli previsti dal trasportatore TN.1 manuale uso e manutenzione del cartaceo per quelli previsti dal manuale uso e sistema gestione infrastrutture:			manutenzione	Jees a minastratidie
V.R.1 manuale uso e manuale uso e manuale uso e manuale uso e manutenzione Nastro Quello previsto dal trasportatore TN.1 manuale uso e manuale uso e sistema gestione infrastrutture Sistema gestione infrastrutture Acritaceo per quelli previsti dal sistema gestione infrastrutture sistema gestione infrastrutture manuale uso e sistema gestione infrastrutture			Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previeti dal
Nastro Quello previsto dal trasportatore TN.1 manuale uso e manutenzione de manutenzione (Quello previsto dal trasportatore TN.1 manuale uso e manuale uso e sistema gestione infrastrutture.	V.R.1	manuale uso e	manuale uso e	Sistema destione infrastruttura
trasportatore TN.1 manuale uso e manuale uso e sistema gestione infrastrutture		manutenzione	manutenzione	
trasportatore (N.1 manuale uso e manuale uso e sistema gestione infrastrutture		Quello previsto dal	Quella prevista dal	Cartaceo per quelli previcti dal
manutenzione manutenzione	trasportatore TN.1	manuale uso e	manuale uso e	sistema destione infrastrutture
		manutenzione	manutenzione	goodone initiasouttale
				X

Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Campionamento e analisi scarichi idrici	1	acqua	-+6
Campionamento e analisi iffiuti Campionamento e anelisi uolo (acque di faida)	annuale annuale per i piezometri A38, A32 semestrale per ii piezometri A36 no al rispetto degli alifacetto degli alifacetto degli alifacetto degli alifacetto degli alifacetto degli	Affluti acque sotterrance	In funzione delle diverse tipologie di riffuti in ingressa all'implanto e prodotti dall'attività dello stesso e comunque une votte l'anno per cisscuna tipologia in ingresso a prodotta dell'attività dell'attività dell'attività ingresso a prodotta dell'attività i
llevazione rumore	 biennale 	tumore	3

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente controllo individuato in tabella D1 svoige le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di S anni e di un piano di adeguamento della divata di un anna

Tabella	D3 -	Attiv	ità a	carico	dell'ente	4: -	

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE	T
	i	AMBIENTALE	INTER
	! i	INTERESSATA E	PER



	previste dal Decreto legislativo
Costo verifiche 1 Arpacal	18/02/2005, N.59 D.M. 24/04/2008
	inerenti le tanife previste dal Decreto legislativo
	18/02/2005, N.59

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 - Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
N.A.		r requenza di camprazione
	·	

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazion e (frequenza)	Sistema alternativ o in caso di guasti	Metodo Calibrazion e sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione trasmissione dati
pH						
conducibiltà ammoniaca					— — - —	

Il sistema di monitoraggio con i metodi di calibrazione e frequenza saranno predisposti entro 6 mesi con relativo quaderno di registrazione che sarà sottoposto all'Ente di Controllo per l'approvazione.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Esempio. Il gestore dovrebbe impegnarsi a conservare su idoneo supporto informati risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno ... anni,

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Per fase si intende in fase di avvio o di arresto o a regime, specificando le condizioni per produzioni

Nella Modalità specificare come viene effettuato il controllo, con quali strumenti e se con sistemi

Tabella C17: si intendono interventi di manutenzione periodica a frequenza prestabilita. Da compilare

Responsabilità nell'esecuzione del piano

14. In tabella D1 riportare i soggetti coinvolti nel piano, specificandone in calce i rispettivi ruoli.

15. Tabelle DZ e D3: riportare in sintesi gli ademplimenti previsti nel plano e la loro frequenza, specificando il numero di interventi nell'arco della durata dell'autorizzazione e l'esecutore (in proprio, a carico di società terze contraenti, da parte dell'Autorità di controllo). Inserire anche i controlli straordinari relativi alla verifica degli

16. Per il punto 4.3 (costi per la componente del piano a carico dell'autorità di controllo), prevedere la compliazione di una tabella per ogni anno solare, a partire dai rilascio dell'autorizzazione. Le tariffe unitarie sono riportate sul tariffario per le prestazioni connesse alle attività istruttorie e di controllo per gli impianti IPPC di cui a specifico decreto ministeriale di imminente emanazione (lo scorso 26 marzo la Conferenza Stato-Regioni ha raggiunto l'intesa sui decreto relativo alle tanife IPPC che dovrà ora ricevere il visto della Corte dei

Manutenzione e calibrazione

17. La tabella E2 va riempita per ogni strumento di rilevamento In continuo per il monitoraggio delle emissioni in acqua o aria e per gli altri strumenti di controllo in continuo per i quali sia prevista una fase di calibrazione. Affa riga Sistema di monitoraggio in continuo, indicare parametro, principio di misura, identificativo

Alla riga Sistema alternativo in caso di guasti, indicare principio di misura, identificativo strumento,

Alla riga Metodo utilizzato per lo L.A.R., indicare il metodo utilizzato e il niferimento temporale della durata della misura. L'Indice di Accuratezza Relativo (I.A.R.) si ricava per confronto tra i dati dei sistema in continuo e i dati ricavati con sistemi alternativi nella stessa postazione di misura e contemporaneamente.

Comunicazione dei risultati

18. 6.1 - Validazione dati. Riportare per i dati raccolti da strumenti in continuo, le procedure di validazione dei dati (sempre per i dati emissivi, ove possibile per i dati di processo), le procedure di identificazione e gestione dei dati anomali e gli interventi previsti nel caso si verifichino, le modalità di attivazione della processo di

19. 6.2.1. Specificare come e dove sono conservati i risultati del monitoraggio. Il gestore dovrebbe Impegnarsi a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per

20. 6.2.2. Riportare, eventualmente articolate nelle singole fasi, frequenza e modalità di invio dei dati e delle relazioni di sintesi all'Autorità Competente e agli altri soggetti previsti nell'atto autorizzativo.

E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda: la diffusione periodica di rapporti ambientali:

- la comunicazione periodica a mezzo stampa locale:
- la distribuzione di materiale informativo;
- l'apertura degli impianti per le visite del pubblico;
- la diffusione periodica del dati sulla gestione dell'impianto;
- disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o internet

